

Il Sole 24 Ore Radiocor, 2 marzo 2015

Cfa Society: forte ottimismo a marzo +60,7 pt Italy sentiment index

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 02 mar - Cresce sensibilmente la fiducia fra i professionisti degli investimenti italiani in un'accelerazione della ripresa dell'economia italiana nel corso dei prossimi sei mesi. E' quanto risulta dalla terza edizione del CFA Italy Sentiment Index svolto da Cfa Society Italy in collaborazione con Il Sole 24 Ore Radiocor: svolto tra il 18 ed il 28 febbraio 2015 e a cui hanno partecipato 89 professionisti con certificazione Cfa membri dell'Associazione: la differenza tra coloro che risultano ottimisti sulle prospettive dell'economia italiana, rispetto ai pessimisti, è pari a 60,7 punti, un valore che è in ulteriore marcato incremento rispetto ai precedenti dati rilevati nei sondaggi di fine dicembre e gennaio e che erano rispettivamente pari a 13 e a 39,4. In termini di aspettative sui prossimi sei mesi, i partecipanti che si attendono un miglioramento della situazione economica generale del Paese rappresentano il 67,4% del totale, rispetto al 6,7% che prevede un peggioramento ed un 25,8% che non si attende variazioni di rilievo. "L'Italia ha il vento in poppa - ha commentato Laura Oliva, Ceo di eKuota - la fiducia in un miglioramento nei prossimi sei mesi è forte. Il merito ha tre fonti: la politica economica del Governo italiano, poi la politica monetaria della Bce e infine le condizioni favorevoli sui mercati valutari. A ciò si aggiunge che le attuali quotazioni di euro e petrolio favoriscono le export nazionale".

Cop

Cfa Society: forte ottimismo a marzo +60,7 pt Italy sentiment index -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 02 mar - Secondo il sondaggio, inoltre, non dovremmo più preoccuparci della deflazione. Il tasso di inflazione previsto in Eurozona è previsto stabile, con tassi di interesse invariati. Diversa la situazione oltreoceano: le aspettative per gli Usa indicano un aumento dell'inflazione. Inoltre, la Fed sembra intenzionata a intervenire sui mercati, dunque i tassi di interesse - a breve e a medio/lungo termine - aumenteranno. Da un punto di vista delle strategie di investimento, dato questo quadro macroeconomico, dal Cfa Italy Financial Business Survey emergono quattro indicazioni: aumento degli investimenti in azioni italiane ed europee, copertura degli investimenti in dollari americani, incertezza circa le sorti dello yen e (limitatamente al listino italiano) una strategia che privilegi i settori auto, meccanica e bancario. Riguardo al prezzo del petrolio a 6 mesi è il 39% degli intervistati prevede che crescerà, il 47% che resterà invariato mentre solo una minoranza punta su un ulteriore calo. Per quanto riguarda infine le redditività, il 65,3% degli intervistati prevede che migliorerà a fronte di un 12% che prevede un peggioramento mentre per il settore assicurativo queste percentuali sono rispettivamente al 52,1% e al 15,1%.

Cop

Migliora il Cfa Italy Sentiment Index

mar 3rd, 2015 · Commenti disabilitati



Il sondaggio, svolto da **CFA Society Italy** presso i suoi soci tra il 18 ed il 28 febbraio a cui hanno partecipato 89 intervistati, **continua a registrare la situazione difficile che sta attraversando l'economia italiana. Tuttavia**, in termini di **aspettative sui prossimi sei mesi**, i partecipanti che si **attendono un miglioramento della situazione** economica generale del Paese rappresentano il **67,4% del totale**, rispetto al 6,7% che prevede un peggioramento ed un 25,8% che non si attende variazioni di rilievo. La differenza tra coloro che risultano ottimisti sulle prospettive dell'economia italiana, rispetto ai pessimisti, è quindi pari a 60,7, un valore che rappresenta il **"CFA Italy Sentiment Index"** per il mese di marzo 2015, in aumento consecutivo rispetto ai due mesi precedenti. I partecipanti al sondaggio si dicono anche positivi sulle prospettive dell'Eurozona mentre si attenuano le previsioni di condizioni disinflattive in Italia e nella zona Euro.

Aumentano, nel contempo, **le attese di una stabilizzazione dei tassi a breve e a lungo termine in Europa mentre negli USA permangono previsioni per una normalizzazione dei rendimenti obbligazionari**. In tale contesto, **i mercati azionari italiano ed europeo sono previsti in crescita** dagli attuali livelli, nei prossimi sei mesi, **mentre permane un generale consenso sulle prospettive di apprezzamento del dollaro contro euro e si attende una progressiva normalizzazione del prezzo del petrolio**.

Il sondaggio di CFA Italy è svolto, su base mensile, tra i circa 400 soci dell'Associazione, tutti professionisti operanti nel settore finanziario italiano. Agli intervistati viene richiesto di esprimere le proprie aspettative sulle condizioni economiche e sulle principali variabili finanziarie di Italia, Eurozona ed USA, così come sui tassi di cambio dell'Euro e sul prezzo del petrolio. Il "CFA Italy Sentiment Index" è l'indicatore che riflette la differenza tra la percentuale di intervistati che sono ottimisti sulle prospettive economiche del Paese nei prossimi sei mesi, rispetto alla percentuale di coloro che sono pessimisti. Esempio di calcolo: se il 30% dei partecipanti al sondaggio si attende un miglioramento della situazione economica italiana nei prossimi sei mesi, il 50% non prevede alcuna variazione ed il 20% si attende un peggioramento della situazione economica, il "CFA Italy Sentiment Index" assumerà un valore di +10. Quindi, un numero positivo significa che la proporzione degli ottimisti è maggiore rispetto a quella dei pessimisti e viceversa.

CFA Italy, balza il sentiment index sull'Italia

I grandi investitori professionali sono più ottimisti sullo stato dell'economia. L'indice passa da 39,4 a 60,7 punti.

Sara Silano | 05/03/2015 | 11:00

Continua ad aumentare il CFA Italy Sentiment index sull'economia del Belpaese. E' quanto emerge dalla terza rilevazione mensile condotta dall'associazione degli investitori professionali altamente qualificati, che ha coinvolto 89 membri, rappresentativi dell'universo dei gestori, analisti finanziari, broker, trader, consulenti e top manager di società del settore finanziario e si è svolto tra il 18 e 28 febbraio.

In particolare, coloro che si attendono un miglioramento della situazione economica generale rappresentano il 67,4% del totale, rispetto al 6,7% che prevede un peggioramento ed un 25,8% che non prevede variazioni di rilievo. La differenza tra gli ottimisti e i pessimisti è pari a 60,7 punti (CFA Italy sentiment index). Il valore è sensibilmente superiore a fine dicembre (13) e fine gennaio (39,4).

©Copyright 2014 Morningstar. Tutti i diritti riservati.

La riproduzione o qualsiasi altro utilizzo di questo articolo non è consentita senza il consenso scritto di Morningstar.